CRONOLOGIA
D'ALCVNE COSE PIV' NOTABILI
DI MANTOVA.

DEL R. P. F. IPPOLITO DONESMONDI
Lettor giubilato de' Minori Osseruanti, &
Padre di sua Prouincia.

ALL'ILLVSTRISS. ET REVERENDISS.
Signore, & Padrone suo Colendissimo,

MONSIG. FRATE FRANCESCO GONZAGA
Marchese d'Ostiano, Prencipe d'Impero, & Vescouo
dignissimo di Mantoua.

In MANTOVA, Presso Aurelio, & Lodouico Osanna fratelli, Stampatori Ducali. M. DC. X V I. *Con licenza de' Superiori.*

ILLVSTRISSIMO, ET REVERENDISSIMO SIGNORE,

Et Padrone mio Colendiſſimo.

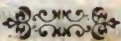
DOVEND'Io, per compiacere al guſto di molti, doppo l'Iſtoria Eccleſiaſtica di Mantoua, dar anco alle ſtampe la preſente CRONOLOGIA; hò ſtimato mio debito per molti riſpetti, l'ornarla in fronte col celebre, & riuerito nome di voſtra Signoria Illuſtriſſima, & Reuerendiſſima, poiche l'iſteſſa CRONOLOGIA (come anche la ſodetta Iſtoria) è ornata internamente, per buona ſua ventura, co' i nobiliſſimi fregi di molte opere principali fatte da Lei nel corſo del ſuo ſpiritual gouerno, in beneficio di queſta ſua diletta Chieſa Mantouana. Ci eſſorta il Signor noſtro à laſciar riſplendere la luce delle noſtre buone operationi ne gli occhi de gli huomini, per ſua gloria: onde non dourà eſſa hauer à diſcaro, che per queſto fine, (oltre à i preſenti,

i quali ne restano non meno illuminati, che riscaldati;) si rifletta il suo lume, per gli scritti altrui, anche alla posterità; essendo il bene, quanto migliore, tanto più diffusiuo. Benche già molti anni V. S. Illustrissima habbia in tal maniera, oltre l'opere virtuose, & le pastorali sue fatiche, accesi co'i doti, & santissimi scritti, il suo candelliere nel mezo di Santa Chiesa, ch'ella perpetuamente ne risplenderà. S'appaghi nondimeno, la supplico, per quel santo zelo di christiana pietà, che di continuo gli arde in cuore della buona intention mia, & riceuendo con sembiante allegro il picciol tributo d'vn suo minimo, e diuoto seruo; aggiunga questo à gli altri oblighi infiniti, ch'io in particolare, & la nostra Religione le teniamo. Dal suo Conuento di San Francesco, il primo d'Ottobre, del 1615.

Di V. S. Illustriss. & Rev.ma

Humile, & indegno Seruo

F. Ippolito Donesmondi.

CRONOLOGIA D'ALCVNE COSE PIV NOTABILI DI MANTOVA.

Fondatione di Mantoua, come, & quando fatta.

ANTO figliuola di Tiresia, donna principalissima di Tebe d'Egitto, fuggendo le ciuili discordie della sua patria, per mare con molti suoi Tebani peruenne in Italia, e passò in questi paesi allagati dal Mincio, posseduti all'hora da i popoli Eneti, venuti di Paflagonia; oue fermatasi, fabricò la Città di Mantoua; mentre era in colmo la prima guerra Tebana: il che fù nella terza età del Mondo: auanti la rouina di Troia sessant'anni: inanti l'edificatione di Roma quasi cinquecento: inanti la venuta di Christo 1250. Dalla creatione del mondo, secondo il computo de gli hebrei, 2724. l'anno primo di Tola sesto giudice de gli stessi hebrei: Regnante Fauno in Italia, sesto Rè di quella. Onde da che fù edificata sin'hora, sono scorsi due milaottocento, e sessant'anni in circa.

Non si compiacendo Manto di questa habitatione, se n'andò in Toscana al Rè Tiberino, c'habitaua in Cerre, da cui sposata, hebbe due figliuoli, Agnello, & Ocno, cognominato Bianore per la sua fortezza, il quale venuto in età, passate l'Alpi con gli stessi Tebani, e molti Toscani, si fermò oue sua madre haueua già edificata Mantoua, e cinta-

ta di mura, le diede il nome della madre; poi fabricò altre dodeci Città intorno, e volle che Mantoua fosse capo di quelle, dandole leggi, e riti secondo l'vso de' Toscani, benche fosse mista di tre popoli, Toscani, Tebani, & Eneti, primi habitatori del paese.

Continuò Mantoua sotto il gouerno de' Toscani, sin che venuti i Galli, & impadronitisi di quà dall'Alpi, fù poi chiamato tutto questo paese Gallia Cisalpina, e sotto questi Galli si mantenne, sin che i Romani estendendo l'Imperio loro, gli scacciarono.

Gouerni temporali di Mantoua.

Oltre i tre gouerni già detti auanti ch'ella fosse christiana, cioè de' Toscani, Galli, & Romani, dopò la venuta di Christo, ella è stata soggetta à quattordeci altre differenti Signorie.

1. *A sessanta due Imperatori Romani, sino all'anno di Christo 476.*
2. *Agli Eruli, sotto Odoacro Rè d'Italia, sino al 492.*
3. *A i Goti, sotto sei Rè d'essi, sino al 554.*
4. *Agli Imperatori Greci, sotto sei Essarchi di Rauenna, sino al 602.*
5. *A i Longobardi, sotto diecenoue Rè di quella natione, sino al 774.*
6. *A i Pontefici Romani, sotto quattro Papi, sino al 823.*
7. *Agl'Imperatori Francesi, sotto sei d'essi, sino al 890.*
8. *A gl'Imperatori d'Italia, sotto sei di loro, sino al 962.*
9. *Al Marchese Gualtieri Gonzaga, sino al 982.*
10. *Alla famiglia Canossa, sotto quattro di quella, sino al 1116.*
11. *In libertà propria, sotto l'ombra d'otto Imper. Germani, sino al 1223.*
12. *Soggetta à Sordello Visconti Mantouano, a cui si diede volontariamente, sino al 1274.*
13. *A i Bonacolsi, sotto sei Tiranni di quella famiglia, sino al 1328.*
14. *Alla nobilissima famiglia Gonzaga, al cui pietoso gouerno si dedicò in perpetuo, & sin' hora hà felicemente continuato sotto quattordici gloriosi Prencipi di quella, che sono gli infrascritti.*

Luigi Gonzaga, primo Vicario Imperiale, del 1328.
Guido secondo Vicario, del 1360.
Lodouico I. terzo Vicario, del 1369.
Frãcesco I. quarto Vicar. del 1382.
Gio. Frãcesco I. Marchese, del 1407.
Lodouico II. secõdo Marc. del 1444.
Federico I. terzo March. del 1478.
Frãcesco II. quarto Marc. del 1485.
Federico II. che fù poi primo Duca, del 1519.
Frãcesco III. secõdo Duca, del 1540.
Guglielmo III. Duca, del 1550.
Vincenzo IV. Duca, del 1587.
Francesco IV. e V. Duca, del 1612.
Ferdinãdo Card. e VI. Duca, 1613.

Go-

Gouerno di Mantoua nello spirituale.

MANTOVA hauendo riceuuto due anni presso la morte di Christo, la fede santissima di lui, per opra di Longino Isaurico, percussore dello stesso Christo in Croce, Fù la prima Città d'Italia, che diuenisse christiana; si come Longino decollatoui l'anno appresso, fù il primo martire d'Italia stessa. Ha poi Mantoua hauuto il suo gouerno spirituale d'all'hora sin' adesso in sei differenti maniere: poi che in quei primi tempi non hauendo ella ancor Chiesa formata per la sua picciolezza, nè essendo soggetta ad altre Città intorno, ma riconoscendo solo la Sede Apostolica, si gouernò per molti anni da se stessa.

Poi diuenendo famosa la Chiesa di Milano, come capo dell'Insubria, pigliò anche il gouerno della Chiesa di Mantoua, prouedendole di tempo in tempo di Ministri idonei nella via del Signore: il che durò per molte centinaia d'anni.

Smaragdo poi secondo Essarco di Rauenna, & Gouernator di Mãtoua per l'Imperio Greco, operò con Pelagio primo Pontefice, del 583. che la Chiesa di Mantoua fosse tolta da quella di Milano, e posta sotto quella di Rauenna, acciò vnito fosse lo spirituale col temporale.

Indi Luitprando xviij. Rè de' Longobardi ottenne da Papa Gregorio II. del 729. che tolta da quella di Rauenna, fosse assignata à quella d'Aquilea; per maggior honore di quel Patriarca.

Nel 804. essendosi trouato la prima volta il Sangue di Christo, Papa Leone III. venne à Mantoua per questo, & accertatosi della verità, assignò il primo Vescouo à Mantoua, che fù Gregorio Romano, soggetto però al Patriarca d'Aquilea, anzi per dignità il primo de i diecenoue Soffraganei, che tiene quella Chiesa.

Nicolò V. Pontefice, nel 1452. liberò la Chiesa di Mantoua dal Patriarca d'Aquilea, constituendola immediatamente sotto la Sede Apostolica, & così libera si mantenne fino al sacro Concilio di Trento.

Nel 1575. venuto à Mantoua Monsignor Angelo Petrucci Vescouo di Cesarea, & Visitator Apostolico, per l'essecutione del Concilio di Trento, volle che questa Chiesa s'elleggesse vn Metropolitano, che fu il Patriarca di Venetia, da cui però poco, ò niente vien gouernata.

Cardinali di Mantoua.

SANT'Anselmo monaco Benedittino creato Cardinale da Alessandro Secondo, del 1065. fù nominato Papa del 1086. ma non volse per humiltà accettare: onde si dipinge col regno Pontificale a' piedi.
Francesco Gonzaga, creato da Pio secondo, del 1460.
Sigismondo Gonzaga, creato da Giulio secondo, del 1505.
Ercole Gonzaga, creato da Clemente settimo, del 1527.
Ricercato da' Padri nel Conclaue, del 1559. d'esser Pont. non accõsentì.
Pirro Gonzaga, creato da Clemente settimo, del 1527.
Francesco Gonzaga, creato da Pio quarto, del 1560.
Federico Gonzaga, creato da Pio quarto, del 1563.
Gio. Vincenzo Gonzaga, creato da Gregorio decimoterzo, del 1578.
Scipione Gonzaga, creato da Sisto quinto, del 1588.
Ferdinando Gonzaga, creato da Paolo quinto, del 1607.
C'hoggi felicemente viue Duca di Mantoua, e di Monferrato.
Don Pietro, e Don Teodouino Monaci professi di San Benedetto di Mantoua, fatti Cardinali da Alessandro secondo, probabilmente si tiene, che fossero Mantouani.
Don Gregorio Cortese monaco figliuolo dell'istesso Conuento di San Benedetto, e poi Abbate, fatto Cardinale da Paolo terzo.
Frà Girolamo Bernerio professo, & figliuolo del Conuento di San Dominico di Mantoua, fatto Cardinale da Sisto quinto.

Legati, Protettori, Nuncij, Gouernatori, Patriarchi, Arciuescoui, e Conseruatori Mantouani.

LEGATI DE I PAPI.

SANT' Anselmo Mantouano Cardinale, Legato di Papa Alessandro all'Imperatore Enrico quarto in Germania, del 1073.
Il Card. Francesco Gonzaga Legato di Bologna, e dell'Essarcato di Rauenna, per Sisto quarto, del 1475.
Il Card. Sigismondo Gonzaga Legato di tutta la Marca, per Giulio secondo, del 1510.
Il Card. Ercole Gonzaga primo Legato al sacro Concilio di Trento, per Pio quarto, del 1561.

PRO-

PROTETTORI.

IL *Cardinale Sigismondo Gonzaga, Protettore della Religione Carmelitana, del 1506.*

Il Card. Scipione Gonzaga, Protettore della Religione Agostiniana, del 1590.

Il Card. Ferdinando Gonzaga, Protettore del Regno di Francia, del 1610.

NVNCII APOSTOLICI.

BALDASSAR *Castiglione, Nuncio di Clemente settimo all' Imperator Carlo V. del 1525.*

Gio. Pietro Arriuabeni, Nuncio per Alessandro sesto, al Rè di Spagna Ferdinando, del 1494.

F. Francesco Gonzaga, Nuncio per Clemente ottauo, à Enrico quarto Rè di Francia, e di Nauarra, del 1597.

L'istesso poi destinato Nuncio da Clemente ottauo, all'Imperatore Rodolfo, del 1603. Ma egli non accettò il carico.

Georgio Andreasi, Nuncio di Papa Paolo terzo, presso la Republica di Venetia, del 1540.

Ippolito Capilupi, Nuncio di Pio quarto, presso la medesima Republica, del 1560.

GOVERNATORI DELLO STATO Ecclesiastico.

GALEAZZO *Cauriani Gouernator di Roma, e di tutto lo Stato Ecclesiastico, l'anno 1459.*

F. Giouanni de' Negri Vicelegato, e Gouernator di Bologna, e della Romagna.

Francesco Mondini, Gouernator di Cesenna.

PATRIARCHI.

GIOVANNI di *Mantoua Franciſcano, Patriarca Gradenſe, e di Venetia, del* 1410.
L'iſteßo poi, ſotto Martino quinto, Patriarca di Gieruſalemme, del 1418.
Giulio Ceſare Gonzaga, Patriarca d'Aleſſandria, ſotto Paolo terzo.
Scipione Gonzaga, Patriarca di Gieruſalemme, ſotto Gregorio decimoterzo, del 1584.

ARCIVESCOVI.

FILIPPO *Arriuabene Arciueſcouo di Maluagia nella Morea.*
Gio. Battiſta de' Groſſi, Arciueſcouo di Reggio in Calabria.
Agoſtino Gonzaga, Arciueſcouo di Reggio in Calabria.
Antonio Guidi, Arciueſcouo di Traù, in Dalmatia.
Gio. Pietro Arriuabene, Arciueſcouo d'Vrbino.

CONSERVATORI.

FRATE *Franceſco Gonzaga, Conſeruator Apoſtolico di tutti i Priuilegi de gli Ordini Mendicanti per l'Italia.*

Veſcoui della Chieſa Mantouana.

GREGORIO *Romano, Veſcouo di Mantoua, fatto da Leone III. nel* 804.
Herſulfo Franceſe, fatto da Paſcal II. nel 813.
Giouanni Eginulfo Triuiſano, fatto da Nicolò I. nel 860.
Manaße Franceſe d'Arli, fatto da Giouanni XI. nel 933. *Eſſendo prima vacata la Chieſa di Mantoua di proprio Paſtore per molti anni, per le tante guerre in Italia.*
Pietro Germano, fatto da Leon VII. nel 945.
Giouanni II. fatto da Giouanni XV. nel 985.
Iltolfo Germano, fatto da Benedetto XIII. nel 1017.
Martiale, fatto da Benedetto IX. nel 1044.
Conone Germano, fatto da Vittore II. nel 1055.
Eliſeo Germano, fatto da Vittore II. nel 1056.
Saſodomo Germano, fatto da Gregorio VII. nel 1078.

Vbal-

Vbaldo, fatto da Gregorio VII. nel 1082. che scrisse la vita di Sant'Anselmo.
Vgone monaco di S Benedetto, fatto da Pascale II. nel 1102.
Manfreddo, ouer Manfredino Mantouano, fatto da Gelasio II. nel 1109.
Enrico, fatto da Eugenio III. nel 1148.
Garsidonio Germano, fatto da Anastasio IV. del 1153.
Guidone, fatto da Alessandro III. nel 1170.
Giouanni terzo, fatto da Alessandro III. nel 1177.
Sigifredo, fatto da Clemente III. nel 1188.
Enrico secondo, fatto da Innocenzo III. nel 1199.
Vgone secondo, fatto da Onorio III. l'anno 1220.
Pellizzario Mantouano, fatto da Gregorio IX. nel 1226.
Guidotto Correggio Mantouano, fatto da Gregorio IX. nel 1231.
Giacopo di Castel Arquato Piacentino, fatto da Gregorio IX. nel 1237.
B. Martino di Casaloldi da Parma, de' Canonici di San Marco, fatto da Innocenzo IV. nel 1252.
Filippo de i Conti Casaloldi Bresciano, fatto da Benedetto XI. nel 1303.
F. Giacomo dell'Ordine di S. Dominico, fatto da Benedetto XI. nel 1304.
Sagramoso Gonzaga, fatto da Clemente V. nel 1307.
B. Fra Giacopo de' Benfatti Mantouano, dell'Ordine di San Dominico, fatto da Giouanni XXII. nel 1320.
Gottifredo da Mantona, fatto da Giouanni XXII. nel 1332.
Ruffino Lando Piacentino, fatto da Clemente VI. nel 1344. Sotto questo cominciò ad accasarsi Pozzuolo Mantouano, Terra de i Vescoui di Mantoua.
Guido Gonzaga di Reggio, fatto da Gregorio XI. nel 1370.
Sagramoso secondo Mantouano, fatto da Vrbano VI. nel 1386.
Antonio Vberti nobile Mantouano (che rifabricò il Duomo) fatto da Bonifacio IX. nel 1391.
Giouanni quarto, degli Vberti Mantouano, fatto per voti del Capitolo in sede vacante, e confirmato poi da Martino V. nel 1417.
Fra Matteo Bonimperti da Nouara, Dominicano, fatto da Eugenio IIII. nel 1428.
Galeazzo Cauriani Mantouano, fatto da Nicolò V. nel 1448.
Fra Roberto Bonimperti da Nouara Dominicano, fatto da Paolo II. nel 1465.
Francesco Gonzaga Cardinale, fatto da Paolo II. nel 1466.
Lodouico Gonzaga, fatto da Sisto IV. nel 1483.
Sigismondo Gonzaga Card. fatto da Giulio II. nel 1510. Sin qui tutti à

sodetti Vescoui goderono il titolo di Conti Imperiali, & Prencipi di Mantoua per l'Imperio, da cui essa Città dipendeua; ma Sigismondo per conuentione fatta, lo rinonciò.

Ercole Gonzaga Cardinale, fatto da Leon X. nel 1521.

Federico Gonzaga Cardinale, fatto da Pio IV. nel 1563.

Francesco secondo Gonzaga Cardinale, fatto da Pio IV. nel 1565.

Fra Gregorio Boldrino Mantouano di San Dominico, fatto da Pio V. nel 1567.

Marco Fidele Gonzaga, fatto da Gregorio XIII. nel 1575.

Alessandro Andreasi Mantouano, fatto da Gregorio XIII. nel 1585.

Fra Francesco terzo Gonzaga, de i Prencipi di Bozzolo, dell'Ordine di S. Francesco d'Osseruanza, fatto già da Sisto V. Vescouo di Cefalù in Sicilia, cinque anni auanti, & poi da Clemente VIII. Vescouo di Pauia, & indi trasferito alla Chiesa di Mantoua, del 1593.

Vescoui Mantouani d'altre Città.

BEATO *Fra Alberto Gonzaga Franciscano, Vescouo d'Iurea.*

Alberto Cauriani Vescouo d'Alba.

Alessandro Andreasi Vescouo di Casale.

Ambrogio Aldegatti Dominicano, Vescouo di Casale.

Sant'Anselmo, monaco, e Cardinale, Vescouo di Lucca.

Antonio Gianotti Vescouo di Forlì.

Antonio Cappi Vescouo d'Ossero.

Antonio Scarampi Vescouo di Nola.

Aurelio Zibramonti Vescouo d'Alba. E poi di Casale Monferrato.

Baldassar Castiglioni eletto Vescouo d'Auila in Spagna.

F. Bartolomeo Gazzi Dominicano, Vescouo di Piacenza.

Bartolomeo Chiapponi Vescouo di Retimi in Candia.

F. Benedetto Erba Dominicano, Vescouo di Casale.

F. Filippo Bonacorsi Franciscano, Vescouo di Trento.

Filippo Arriuabene Vescouo di Ierapetra in Candia.

Francesco Gonzaga Cardinale, Vescouo di Bologna.

F. Francesco Gonzaga Franciscano, Vescouo di Cefalù, & poi di Pauia.

Francesco Facini Vescouo Citrense.

Francesco Pendasi Vescouo d'Alba.

Giorgio Andreasi Vescouo di Chiusi in Toscana, e poi di Reggio in Lombardia.

Giouanni

Giouanni de i Forti Canonico di S. Marco, Vescouo Anteradense.
Gio. Anselmo Carminati Vescouo d'Alba.
Gio. Battista Comparini Vescouo di Fondi.
F. Giulio Superchi Carmelitano, Vescouo Aciense,
e poi di Caorle, sopra Venetia.
Guglielmo da Caneto, Vescouo di Pauia.
Ippolito Capilupi Vescouo di Fano.
Lodouico Aldegatti Canonico di S. Marco, Vescouo Lamosense.
Lodouico Gonzaga Vescouo Lamosense.
Lodouico Micheli Vescouo d'Alba in Monferrato.
Marco Fidele Gonzaga Vescouo d'Ossero in Dalmatia,
e poi d'Alessano nel Regno.
Marc'Antonio Gonzaga Vescouo di Casale.
Nicolò Bertoldi Vescouo di Ierapetra.
Settimio Borsieri Vescouo d'Alessano,
e poi di Casale Monferrato.
Sisto Mantouano Cameriero di S. Gregorio Papa, Vescouo di Cremona.

Abbati di Sant'Andrea, Conti della Camera Imperiale.

Don Vbaldo, del 1072.
Don Tedaldo.
Don Manfredo.
Don Azzone.
Don Alberigo.
Don Bonacorso.
Don Ridolfo.
Don Buono.
Don Ghirardo.
Don Bonacolsa.
Passa in Commenda.
Il Cardinal Ottobuono, che poi fù Papa Adriano V.
Alberto Riua.
Giouanni Bonacorsi, figliuolo di Passarino.
Ritorna ai Monaci.
Don Lorenzo.
Don Bartolomeo.
Ritorna in Commenda.
Antonio Nerli.
Giouanni de i Comi.
Guido Gonzaga.
Lodouico Nuuoloni.
Francesco Gonzaga Cardinale.

Primiceri di Sant'Andrea, del 1472.

Francesco Gonzaga Card.
Sigismondo Gonzaga Card.
Alessandro Picenardi.
Galeazzo Boschetti.

Frati Mantouani Riformatori delle loro Religioni.

SAN Giouannibuono Eremitano, per ordine del Papa, riformò l'Ordine di Sant'Agostino, onde i suoi seguaci per vn tempo furono chiamati Giouanbonini.

B. Alberto da Mantoua, riformò l'Ordine de'Canonici di S. Marco.

B. Don Battista da Mantoua, vno de i primi riformatori dell'Ordine di San Benedetto.

B. Matteo Carrari Dominicano, riformò l'Ordine suo in gran parte, per l'Italia.

B. Serafino da Mantoua, vno de i primi Riformatori dell'Ordine di San Francesco.

I Padri Clemente de'Bonardi, Battista de'Spagnuoli, e Francesco Gonzaga ne'loro Generalati de'Serui de'Carmelitani, e de' Franciscani attesero con ogni spirito alla riforma de i sodetti Ordini, come dalle croniche d'essi si vede.

La Congregatione dell'Osseruanza de'Padri Carmelitani, si chiama Congregatione Mantouana, perche in Mantoua, e col mezzo de'Padri Mantouani hebbe il suo principio.

La Congregatione dell'Osseruanza de'Padri Seruiti, si chiamò vn tempo Congregatione, ouero Prouincia di Mantoua, perche in detta patria cominciò co'l mezzo de Padri Mantouani, la prima Osseruanza di detta Religione.

Delle Chiese di Mantoua.

LE Chiese, & Oratorij publici, che sono sì in Mantoua, come fuori intorno, e quelle che sono sparse per la Diocesi non si descriuono distintamente, per esser state gia annotate da Monsignor Illustrissimo Vescouo presente, nel compendio delle cose appartenenti alla sua Chiesa, stampato in Mantoua cinque anni sono: ma solo si porrà il numero di quelle, per gusto di chiunque non ha veduto il detto libro. Dentro dunque le mura di Mantoua vi sono settantacinque Chiese, e intorno alla Città venticinque, compartite in questa maniera.

Chiese

Chiese in Mantoua.

CHIESE collegiate de' Preti, IIII.
Parrocchiali. XIX.
De' Regolari. XV.
Di Monache. XIII.
D'Ospitali, e luoghi Pij. VII.
Compagnie. X.
Oratorij semplici. IX.

Chiese fuori.

Chiese Parrocchiali. VI.
De' Regolari. XV.
Di Monache. II.
Oratorij semplici. III.
Auuertēdo però, che alcune collegiate, & Regolari, benche poche sono anche cōprese fra le Parrocchiali, essercitandone l'ufficio.

Chiese per la Diocesi di Mantoua.

CHIESE Parrocchiali (compresi i Vicarij foranei, che sono 25.) 104.
Oratorij semplici. XXV.
Chiese de' Regolari. XXV.

Nel numero delle Chiese, che sono dentro le mura di Mantoua, ve ne sono ventiquattro dedicate alla Beatissima Vergine, sotto diuersi titoli, in segno della molta diuotione, qual sempre portarono i Mantouani alla gran Madre di Dio, che sono queste.

Santa Maria della Carità.
S. Maria in Betlemme, detta hora Santa Apollonia.
S. Maria Incoronata, detta hora S. Francesco.
S. Maria del Carmine.
S. Maria della Vittoria.
S. Maria della Concettione.
S. Maria di Campo santo, detta Gradaro.
S. Maria del Consortio, dell'Ospital grande.
S. Maria della Misericordia.
S. Maria del Soccorso.
S. Maria di Presentatione, detta la Cantelma.
S. Maria del Carminino.
S. Maria della Misericordia, delle Monache de i Serui.
S. Maria Annunciata, dalle pregioni.
S. Maria dell'Assunta, Oratorio della Dottrina christiana.
S. Maria dell'Humiltà, delle quarant'hore.
S. Maria Gentile, detta gli Innocenti.
S. Maria del Giesù su l'argine.
S. Maria del Melone.
S. Maria di Passione della Scuola secreta.
S. Maria della Cornetta.

Santa

S. Maria de i voti, in S. Pietro.
S. Maria maggiore in Porto, de i Padri Giesuati.
S. Maria Annunciata, delle Monache in S. Giorgio.

Religioni de Frati in Mantoua, e per il Mantouano.

DI San Dominico dell'Osseruanza nelle Chiese di San Dominico, di S. Maria de gli Angeli, e di Suzzara.

Di S. Francesco Osseruanti, nelle Chiese di S. Francesco, di S. Spirito della Madonna delle Gratie, di S. Lodouico di Reuere, della Madonna d'Ostiglia, e di San Rocco della Volta.

Di S. Agostino dell'Osseruanza, nelle Chiese di Santa Agnese, e di San Giouannibuono.

Del Carmine Osseruanti, nelle Chiese del Carmine, di S. Pietro d'Ongaria, della Madonna del Frassino, di S. Maria di Soaue, e di Reuere.

De' Serui Osseruanti, nelle Chiese di San Barnaba, del Beato Simone, dell'Annonciata di Borgoforte, di Sermido, e di Quistello.

De' Monaci Cassinensi, nelle Chiese di S. Benedetto, d'Ogni Santi, e di Goito.

De' Canonici Lateranensi, nelle Chiese di S. Vito, e di San Bartolomeo.

De' Canonici Scopettini, nelle Chiese di San Sebastiano, di San Ruffino, e di Canedolo.

De' Padri Certosini, nella Chiesa della Santissima Trinità, presso Curtatone, e di S. Croce in Mantoua.

De' Monaci Oliuetani, nelle Chiese di Gradaro, e di Bagnuolo.

De' Monaci Camaldolesi, nella Chiesa di S. Marco.

De' Frati di San Girolamo da Fiesole, nelle Chiese della Vittoria, di Santa Maria in Goito, e di S. Girolamo alla Mottegiana.

Delli Ambrosiani, nella Chiesa di San Nicolò.

De' Padri Capuccini, nelle Chiese della Concettione, e di Goito.

De' Padri Giesuiti, nella Chiesa della Trinità in Mantoua.

De' Padri Teatini, nella Chiesa di San Mauricio.

De' Padri Hospitaglieri, nella Chiesa di San Tomaso.

Del B. Pietro da Pisa, nella Chiesa di San Matteo.

De' Monaci di S. Girolamo, nelle Chiese di S. Girolamo, e di S. Giuseppe.

De' Padri Giesuati, nella Chiesa della Madonna di Porto.

De' Minimi, nelle Chiese di S. Francesco di Paola, e di Gouernolo.

Auertasi per cosa notabile, che in tutte queste Religioni non ve n'è alcuna de' Conuentuali, ma tutte d'Osseruanti: essendo i Mantouani sempre stati amicissimi, de i santi essempi, e de' buoni Religiosi, e hauendoli fauoriti con tutto il cuore.

Parimente s'osserui, che qui solo parliamo de'Conuenti, che sono su'l Mantouano vecchio, e non di quelli dello stato nuouo soggetto anch'esso al Sig. Duca, che sono assaissimi altri.

Corpi de Santi, & Beati in Mantoua, & per il Mantouano.

SAN Celestino primo Papa. / *Sant'Anselmo Vescouo di Luca,* } *in San Pietro.*
Santa Speciosa vergine mantouana, in San Paolo.
San Carposoro Prete. / *Sant'Abondio Diacono.* / *San Pontiano Diacono.* } *Martiri, non si sà il luogo preciso.*
San Longino martire / *Sant'Adelberto Confessore.* / *S. Gregorio Nazianzeno Conf.* } *in Sant'Andrea.*
S. Mercurio mart. con vn Comp. / *S. Locrina mar. cõ vna Cõpagna.* } *in Santa Orsola.*
San Probo Vescouo, e martire. / *San Ruffino Vescouo, e martire.* / *San Memore Voscouo, e mart.* } *in San Ruffino.*
San Simeone monaco. / *Santa Niceta martire.* / *Santa Aquilina martire.* } *in San Benedetto.*
San Siluestro primo Papa, in Santa Barbara.

Beata Catarina de'Carrari, in san Pietro.
B. Stefano. / *B. Giouanni.* } *martiri. in Sant'Andrea.*
B. Bartolomeo Romano. / *B. Benuenuto Conuerso.* / *B. Matilda Contessa.* } *in san Benedetto.*
B. Sisto da Milano. / *B. Benuenuto Conuerso.* / *B. Serafino da Mantoua.* / *B. Lodouico da Mantoua.* / *B. Sisto da Riuarolo.* / *B. Sisto Firmini.* / *B. Francesco Bazzoni.* / *B. Bartolomeo da Bergamo.* } *in San Francesco.*

B. Iaco-

B. Iacopo de' Benfatti, Vesc. *B. Luigi da Bergamo Vescouo.* *B. Osanna Andreasi.* *B. Anna Spagnuola.*	*in San Domenico.*
B. Alberto da Mantoua. *B. Martino da Parma, Vescouo.*	*in S. Marco.*
B. Marco de' Marconi.	*in san Matteo.*
B. Giouannibuono da mantoua. *B. Giouanni Rocco da Pauia.*	*in Santa Agnese.*
B. Bartolomeo da Mantoua. *B. Battista da Mantoua.*	*nel Carmine.*
B. Lisabetta de Picenardi. *B. Giouanna da Mantoua.*	*in San Barnaba.*
B. Paola Malatesta. *B. Paola Gonzaga.*	*in Santa Paola.*
B. Chiara da Mantoua.	*in Migliarino.*
B. Paola Montalda.	*in Santa Lucia.*
B. Maddalena Copini. *B. Margarita de' Torchi.* *B. Stefana da Mantoua.*	*in San Vincenzo.*
B. Arcangela da Trino.	*nel Carminino.*
B. D. Girolamo da Mant. Priore *B. Chiara da Mantoua.* *B. Chiaramonda da Mantoua.*	*in Gradaro.*
B. Elia da Mantoua.	*in San Lonardo.*
B. Toma de i Visconti,	*in San Giouanni dalle Carrette*
B. Francesca de i Comi,	*alle Monache de' Serui.*
B. D. Marc' Antonio di Porto,	*in S. Michele.*

Innumerabili altri Mantouani, sono stati, nelle Religioni, e fuori, di vita santissima, a' quali perche non hò trouato Autori approuati, che habbino dato titolo di Beati, nè io hò ardito di farlo; ma solo hò commemorato questi pochi, notissimi per l'Istorie.

Santi, e Beati Mantouani per diuerse Città d'Italia.

SAnt' Agenore Mantouano *S. Alessandro* *S. Angelo*	*da Capriana.* (S. Alessandro, S. Angelo)	*martiri in Brescia.*
B. Vgolino Eremitano,		*in Cremona.*

F. Lattantio Domanini Carmelit.
Lelio Capilupi.
F. Lodouico Viadana Franciscano.
Lodouico Zibramonte.
Lodouico Arriuabene.
D. Lorenzo Bertazzoli.
D. Luciano da Mantoua monaco.
Marco Fidele Gonzaga Vescouo.
Marco Guazzo.
F. Nicolò Mariano Dominicano.
F. Nicolò S. Martino Dominicano.
F. Paolo Donato Carmelitano.
D. Paolo Acerbo Canonico Reg.
F. Pietro Nuuolara Carmelitano.
F. Pietro Trauersini Carmelitano
Ptolomeo de' Spagnuoli.
Scipione Agnelli.
F. Serafino da Gazzuolo Francisc.
Sigismondo Gonzaga.
Sigismondo Golfo.
F. Sigismondo Maisi Franciscano.
D. Teofilo Folengo monaco.
F. Teodoro Masio Carmelitano.
D. Teodouino monaco Cardinale.
F. Timoteo Refatti Agostiniano.
Ubaldo Vescouo di Mantoua.
Vincenzo Atto.
Vincenzo Bondi.

Guerre di Mantoua in fauore di Santa Chiesa.

Circa l'anno 830. entrarono i Saracini dell'Africa in Italia, e scorsero fino sotto Roma, onde Gregorio quarto Pontefice, ricorse all'aiuto di Guidone Marchese della Lombardia, che con vn fiorito essercito, oue erano molti Mantouani, valorosamente gli cacciò fuori d'Italia, e liberò il Pontefice.

Del 962. Mantouani sotto il commando di Gualtieri Gonzaga collegati con altri, combattono per la Chiesa, e per la libertà d'Italia contro di Berengario terzo, e lo constringono à fuggir d'Italia.

Del 975. in circa, Mantouani aiutano con l'arme Ottone secondo Imperatore, che combatteua in fauore di Santa Chiesa, per iscacciar i Mori dell'Africa fuori d'Italia, come finalmente fece.

Del 1063. Mantouani sotto la scorta della Contessa Matilda pigliano l'arme in fauore di i Alessandro secondo Pontefice, contro Enrico quarto Imperatore, che fauoriua Cadolo Antipapa, e lo cacciano di Roma, riponendoui il vero Papa.

Del 1076. Mantouani guidati da Matilda sodetta, combattono in fauore di Gregorio settimo Pontefice, contro Enrico sodetto, che fauoriua Ciberto da Parma Antipapa, e ottengono vna segnalata vittoria.

Del 1082. Mantouani di nuouo combattono contro il medesimo Imperatore, che s'haueua vsurpato vna gran parte di Roma, e scacciato

Vbaldo, fatto da Gregorio VII. nel 1082. che scrisse la vita di Sant'Anselmo.
Vgone monaco di S. Benedetto, fatto da Pascale II. nel 1102.
Manfreddo, ouer Manfredino Mantouano, fatto da Gelasio II. nel 1109.
Enrico, fatto da Eugenio III. nel 1148.
Garsidonio Germano, fatto da Anastasio IV. del 1153.
Guidone, fatto da Alessandro III. nel 1170.
Giouanni terzo, fatto da Alessandro III. nel 1177.
Sigifredo, fatto da Clemente III. nel 1188.
Enrico secondo, fatto da Innocenzo III. nel 1199.
Vgone secondo, fatto da Onorio III. l'anno 1220.
Pellizzario Mantouano, fatto da Gregorio IX. nel 1226.
Guidotto Correggio Mantouano, fatto da Gregorio IX. nel 1231.
Giacopo di Castel Arquato Piacentino, fatto da Gregorio IX. nel 1237.
B. Martino di Casaloldi da Parma, de' Canonici di San Marco, fatto da Innocenzo IV. nel 1252.
Filippo de i Conti Casaloldi Bresciano, fatto da Benedetto XI. nel 1303.
F. Giacomo dell'Ordine di S. Dominico, fatto da Benedetto XI. nel 1304.
Sagramoso Gonzaga, fatto da Clemente V. nel 1307.
B. Fra Giacopo de' Benfatti Mantouano, dell'Ordine di San Dominico, fatto da Giouanni XXII. nel 1320.
Gottifredo da Mantoua, fatto da Giouanni XXII. nel 1332.
Ruffino Lando Piacentino, fatto da Clemente VI. nel 1344. Sotto questo cominciò ad accasarsi Pozzuolo Mantouano, Terra de i Vescoui di Mantoua.
Guido Gonzaga di Reggio, fatto da Gregorio XI. nel 1370.
Sagramoso secondo Mantouano, fatto da Vrbano VI. nel 1386.
Antonio Vberti nobile Mantouano (che rifabricò il Duomo) fatto da Bonifacio IX. nel 1391.
Giouanni quarto, degli Vberti Mantouano, fatto per voti del Capitolo in sede vacante, e confirmato poi da Martino V. nel 1417.
Fra Matteo Bonimperti da Nouara, Dominicano, fatto da Eugenio IIII. nel 1428.
Galeazzo Cauriani Mantouano, fatto da Nicolò V. nel 1448.
Fra Roberto Bonimperti da Nouara Dominicano, fatto da Paolo II. nel 1465.
Francesco Gonzaga Cardinale, fatto da Paolo II. nel 1466.
Lodouico Gonzaga, fatto da Sisto IV. nel 1483.
Sigismondo Gonzaga Card. fatto da Giulio II. nel 1510. Sin qui tutti i

deli discordie fra la nobiltà, e la plebe diuisa, ch'ogni dì n'aueniuano molti ammazzamenti, quando andatoui podestà Cesare de gli Aueni mantouano, vi stipulò vna general pace fra tutti.

Del 1226. Tra Cremonesi, e Parmegiani erano nate importanti discordie per cagione de i confini, onde andatoui per arbitro Carissimo Gonzaga con tre altri nobili Mantouani, rassettò gl'humori, e gli ridusse à pace.

Del 1232. Era in riuolta tutta la Lombardia per le discordie crudeli d'Azelino da Romano, e di Tiso da Campo San Pietro; ma Fra Gio. Vicenzo da mantoua Dominicano, da Dio fauorito, gli rimise in pace, confermata poi con nuouo parentado.

Del 1240. Fra Vicentini, e Padouani essendo nati rumori importanti per cagione de' confini, chiamato per arbitro delle differenze Antonio Gonzaga, acquetò tantosto gli animi alterati, pacificandoli insieme.

Del 1268. Eransi solleuati i Bresciani contro de i Cremonesi, e già quelli, e questi haueuano esserciti in campagna per farsi gran mali, ma Tinamonte Bonacorsi mantouano gli ridusse à pace.

Del 1271. Piamontesi, e Monferrini già armati si faceuano di molto male, quando commandato da Gregorio nono il B. Alberto Gonzaga Franciscano, e Vescouo d'Iuurea, vi si trasferì subito, e gli vnì tutti in piena concordia.

Del 1340. in circa, nacque notabile discordia fra il Visconte Duca di Milano, & i Pisani, ma chiamato Filippino Gonzaga per mediatore, compose ad vn tratto le liti, & racquetò gl'animi d'ogn'vno.

Del 1403. Essendo nata disunione fra la lega di molti Prencipi d'Italia da vna parte, & il Visconte dall'altra, per cagione di Bologna; Francesco Gonzaga Signor di Mantoua fatto arbitro, racchetò tantosto gli animi di tutti.

Del 1404. Essendo diuenuti nimici mortali il Cardinal Coscia Legato di Bologna, & il Visconte, onde si temeuano gran mali per l'Italia, Francesco Gonzaga sodetto interpostouisi, gli ridusse à buona pace, si come anche dell'istesso anno pacificò i Bresciani solleuati contro Pandolfo Malatesta.

Del 1477. Erano venuti à grauissime contese i Lucchesi, e i Fiorentini per cagione de' confini, ma Baldassar Castiglioni mantouano colà inuiatosi prestamente gli accordò.

Del 1517. Era vna crudelissima guerra frà l'Imperatore Massimigliano, & i Venetiani, per la quale staua solleuata tutta la christianità, onde Francesco Gonzaga quarto Marchese di mantoua, tanto si adoperò con le parti, che le ridusse à quella pace, che desiaua.

Del

Del 1578. Importantissime guerre per molti anni auanti erano state tra il Rè Stefano Batori di Polonia, e'l Gran Duca Basilio della Moscouia, quando d'ordine di Papa Gregorio decimoterzo, trasferitosi in quelle parti il Padre Antonio Posseuino Mantouano, operò in guisa, da Dio fauorito, che vi stabilì vna fermissima pace.

Del 1592. Staua trauagliatissima tutta la Francia, per l'arme degli heretici contro la lega catolica, essendo quattr'anni prima mancato il Rè Arrigo terzo, & aspirando alla Corona Arrigo quarto, per il che andato à Roma Lodouico Gonzaga Duca di Niuers, così ben dispose l'animo di Clemente Ottauo, à fauore d'Arrigo quarto sodetto, che d'indi in poi n'auuenne in quel Regno vna tranquillissima pace, quale anco sino a i presenti tempi gode.

Memoria di quanto è successo intorno al Sangue di Christo, che è in Mantoua.

LONGINO *Isaurico soldato, presente alla morte di Christo, lo ferì nel costato, e ne scaturì Sangue reale, con acqua, che da lui raccolto, lo portò à Mantoua l'anno 36. di Christo nato, sotterandolo oue hora è S. Andrea.*

Nel 804. fù trouato questo santissimo Sangue al tempo di Carlo Magno, per riuelatione, onde venne Papa Leone terzo, à Mantoua, & accertatosi di questa verità, ne portò vna particella all'Imperatore in dono.

Nel 923. Mantouani per paura dè gli Ongari, che deuastauano la Italia sotterarono il detto santissimo Sangue parte in Sant'Andrea, e parte in S. Paolo, onde ne mancò poi ogni memoria.

Nel 1048. Per riuelatione fatta da Sant' Andrea Apostolo al B. Adelberto, fù nuouamente trouato quel santissimo Sangue, ch'era in S. Andrea, e per gli infiniti miracoli, che ne seguiuano, venne à Mantoua Papa Leone nono, & approuatolo, ne portò vn' altra particella seco à Roma, che si mostra.

Nel 1055. Enrico terzo Imperatore venuto à posta à Mantoua, adorò questo santissimo Sangue, e presone vn poco (che portò in Boemia) fè murar sotterra il rimanente, dubitandosi de i Barbari, che di continuo infestauano l'Italia.

Nel 1298. Bardellone Bonacorsi reggendo Mantoua, fece aprire il luogo del detto santissimo Sangue, e lo fece portare processionalmente

per tutta la Città con grandissima solennità, oue auuennero infiniti miracoli, poi lo rinserò come prima.

Nel 1354. Carlo quarto Imperatore venuto à Mantoua, fece rompere secretamente l'istesso luogo, oue era il detto santissimo Sangue, e lo adorò con molta sua diuotione, facendo poi acconciar il tutto, come prima, & concesse amplissimi priuilegi alla Chiesa di S. Andrea quatordici anni doppo; che ancor si leggono.

Nel 1402. Francesco Gonzaga Vicario quarto di Mantoua, fece aprire il detto luogo, e presa vna particella d'esso santissimo Sangue, la portò à Pauia in dono à Gio. Maria Visconti secondo Duca di Milano, per riconciliarselo amico.

Nel 1459. Venne à Mantoua Pio secondo, e vi celebrò vn Concilio, nel fine di cui si disputò alla presenza sua della verità di questo santissimo Sangue, (conciosia che da alcuni gli veniua contradetto) & fù concluso essere del vero, & laterale di Christo, onde poi ordinò il Pontefice, che ogn'anno fosse mostrato, come si fà.

Nel 1479. Fù ritrouata in S. Paolo quella particella di questo santissimo Sangue, che già 556. anni v'era stata riposta; & occorsero in questo ritrouamento assaissimi miracoli, onde fù poi per sempre conseruata in S. Pietro.

Nel 1521. Facendo professione in S. Paola, la B. Suor Paola Gonzaga, figliuola del Marchese Francesco, e sorella del Duca Federico, esso Duca per consolare la sorella che non haueua mai visto questo santissimo Sangue, fece con bellissima processione portarlo da Sant'Andrea à Santa Paola, oue fù da tutte quelle Suori adorato, e dalla Città religiosamente per tutto quel giorno riuerito.

Prerogatiue singolari di Mantoua.

MANTOVA hà la maggior Reliquia del mondo, che è il vero, e laterale Sangue di Christo, di cui n'hanno hauuto le principali parti della Christianità, come di sopra s'è detto.

Mantoua è stata la prima Città d'Italia, c'habbia riceuuto la fede di Christo.

Hà hauuto il primo martire d'Italia, che fù San Longino.

La Beata Vergine promisse à S. Anselmo, d'essere perpetuamente protettrice di quella.

Il Patrimonio di San Pietro è stato conquistato dalla Contessa Matilda principalmente col sangue de Mantouani, e dall'istessa donato alla Chiesa.

Mantoua non ha mai hauuto de' priuati Signori altri, che de i suoi stessi Cittadini.

Mantoua ne i communi trauagli di tutta Italia, per cagione delle incursioni de' Barbari, & per le guerre fra i Prencipi di quella, è stata quasi sempre da Dio miracolosamente preseruata.

La Chiesa di Mantoua è stata da Pontefici, & Imperatori di singolari priuilegi dotata, come dall'Archiuio della Catedrale appare.

Mantoua tiene i corpi di duoi santi Pontefici, Siluestro primo, e Celestino primo, l'vno difese la consustantialità di Christo contro gli Ariani, e l'altro la maternità di Dio in Maria Vergine contro i Nestoriani, che sono i principali articoli spettanti all'eccellenza del Figliuolo di Dio, e della sua santissima Madre.

I Collegi de' Catolici, che sono nelle parti settentrionali della Suetia, Dania, Moscouia, Liuonia, Russia, Ongaria, Pomerania, Sassonia, Morauia, Lituania, Boemia, Stiria, Carintia, e de' Tartari, paesi d'heretici, sono stati fondati da Mantouani, per opra del Padre Antonio Posseuino.

I semi delli catolica fede, che poi si sono dilatati tanto nelle vastissime regioni della Moscouia, sono stati gettati da Mantouani per opra del Padre Antonio Posseuino.

Opere Pie fatte in Mantoua da vinticinque anni in quà.

Chiese fatte di nuouo.

SAN Francesco di Paola, l'anno	1595.
Santa Maria dell'Assonta, per la Dottrina Christiana,	1595.
Santa Maria del Soccorso,	1595.
Santa Margarita, poi detta Christo Flagellato,	1599.
Santa Caterina da Siena,	1602.
Santa Orsola Oratorio,	1603.
San Mauricio,	1605.
San Lodouico in Stabbio,	1606.
Santa Anna,	1607.

San Girolamo su'l Borgo, 1607.
Santa Orsola Chiesa grande, 1608.
Santa Maria di Concettione, 1611.
San Carlo fuor di San Giorgio, 1613.
Santa Maddalena fuor di Porto, 1614.

Chiese ristorate.

SAN Pietro in diuerse volte,
San Simone, e Giuda, del 1593.
Santo Andrea, quanto al Coro, e Santuario, 1597.
Santa Maria del Melone, del 1600.
San Sebastiano, del 1600.
San Martino, del 1603.
San Pietro martire, del 1601.
San Dominico rispetto al Coro, del 1604.
San Lonardo, del 1605.
San Francesco rispetto del Coro, del 1605.
Trinità de i Padri Giesuiti finita, del 1605.
San Geruasio, del 1607.
San Paolo quanto alla capella grande, del 1612.
Santa Maria dalla Carità, del 1613.
Santa Maria Gentile, del 1614.
Santa Maria del Giesù, del 1614.
Gradaro, del 1615.

Religioni nuoue introdotte in Mantoua.

QVella de i Padri Minimi, di San Francesco di Paola, del 1593.
Quella de i Padri Ministri de gl'infermi, detta de gli Hospitalieri, del 1600.
Quella de i Padri Teatini, del 1604.

Conuenti nuoui di Frati per il Mantouano.

L'ANNONCIATA de i Serui in Borgoforte, del 1599.
San Francesco di Paola de i Padri Minimi in Gouernolo, 1601.

San

San Francesco d'Assisi, de i Padri Capuccini, in Goito, 1610.
San Rocco, e Francesco de i Padri Zoccolanti, alla Volta, 1613.

Confraterne instituite in Mantoua.

DElla Madonna d'Itria, in San Pietro, 1595.
Del riscatto de i Schiaui, in San Lorenzo, 1596.
Del Suffraggio de i morti, in San Mauricio, 1610.
Della Concettione di Maria Vergine, in S. Francesco, del 1611.

Luoghi pij eretti.

SEminario per li Chierici, del 1594.
Soccorso per Donne mal maritate, del 1594.
Oratorio per la Dottrina Christiana, del 1595.
Luogo per le pouere Derelitte, del 1609.
Monte di pietà rifabricato, 1606.
Studio publico per li principianti aperto, del 1615.

Corpi di Beati cominciati à mostrarsi nelle lor feste.

BEato Giouannibuono, in Santa Agnese.
Beata Osanna, in San Dominico.
Beata Paola Montaldi, in Santa Lucia.
Beata Archangela da Trino, al Carminino.

Institutioni sante perpetue.

ORatione delle quarant'Hore, nel Duomo la Settimana santa.
Consulta de i Casi ogni Martedì in Vescouato.
Processione il giorno di San Mauricio ogn'anno.
Processione della Portiuncula, ogn'anno.
Suffraggi per li preti che muoiono.
Offici propri del Sangue di Christo, de Santi Celestino, & Anselmo.
Oratione di cinque hore in Sant'Andrea, la notte del Venerdì Santo.
Stationi di Roma per la Quaresima.

Scala

Scala santa, e Catacombe di Roma.
Processione in Gouernolo, per San Leone Papa.
Feste di San Mauricio, di Sant'Orsola.
Ordine de'Caualieri del Redentore.
Oratione publica per le Parocchie le feste.
Predica di tutto l'anno in Duomo.
Letanie in canto ogni Sabbato sera, in San Pietro.
Constitutione circa il mendicar de'poueri per la Città.
Prediche di Quaresima, per tutti i luoghi della Diocese.

Traslationi de' Santi, & Beati,

SAN Siluestro primo Papa, in Santa Barbara.
San Mercurio, con il Compagno. } in Sant'Orsola.
Santa Locrina, con la Compagna.
B. Iacopo Benfatti Vescouo, in San Domenico.
B. Martino da Parma Vescouo, in San Marco.
B. Serafino da Mantoua.
B. Sisto da Riuarolo. } in San Francesco.
B. Bartolomeo da Bergamo.

Diuerse altre sante attioni.

PAdri Capuccini trasferiti da Santa Marta oue son'hora.
Padri Theatini trasferiti dalle buore, oue hora sono.
Orsoline trasferite dalle Buore sul Borgo.
Ghetto de gli hebrei fatto di nuouo.
Orsoline rinchiuse nel lor Conuento.
Suori di Santa Catarina rinchiuse nel lor Conuento.
Dimesse della Volta ridotte in Communità.
Terzo Ordine di San Francesco rauuiuato.
Consecrationi di molte Chiese.
Molte Opere spirituali fatte stampare.
Reliquiario magnifico fatto in San Pietro.
Reliquie portate di Fiandra, in Santa Barbara.
Chiese per la Diocese assaissime ristorate.
Molte fabriche principali in San Francesco.
Conuento delle Conuertite aggrandito,
Giouani che sono educate ne' Conuenti delle Suori riformate nel vestire.

Auuer-

Auuertasi qui per fine della presente Cronologia, che assaissimi altri Vescoui Mantouani fuor della patria loro, & altri Prelati forse maggiori dentro, & fuori delle Religioni, si come de' Scrittori Ecclesiastici, & altri simili di questa patria molti più ve ne sono stati, delli rammemorati, ma per hora dalle Istorie ch' io hò visto non hò potuto hauere se non questi.

IL FINE.